# LA FEDE NELLA PAROLA

# Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù

Riflettiamo e chiediamoci: Nel cortile cosa nega Pietro dinanzi a una delle giovani serve del sommo sacerdote? Ecco la risposta: nega la sua storia. Nega la sua vita. Nega ciò che lui è attualmente, non ciò che lui è stato ieri. Ampliamo ora il discorso: Cosa nega il discepolo di Gesù quando dichiara che Cristo Gesù e ogni altro fondatore di religione sono la stessa cosa? Nega ciò che lui è: il salvato dal solo nome nel quale è stabilito che possiamo essere salvati. Nega il dono che il Padre gli ha fatto. Nega lo Spirito Santo che lo ha portato alla fede. Nega la sua storia. Negando la sua storia, nega la verità della sua fede. Nega la verità del suo Vangelo. Nega il solo Dio vivo e vero, il solo Redentore e Salvatore. Nega il solo Datore di ogni vita che è lo Spirito Santo. Nega la Chiesa costituita da Cristo Gesù la sola Luce del mondo e il solo Sale della terra, il solo Sacramento per la redenzione e la salvezza di ogni uomo. E ancora: Cosa nega il discepolo di Gesù quando afferma il Dio unico? Prima di ogni cosa nega il suo battesimo. Lui è stato battezzato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Nega la sua cresima. Lui è stato colmato di Spirito Santo. Nega il Sacramento dell’Eucaristia. Lui non si nutre del corpo del Dio unico. Si nutre del corpo di Cristo Gesù che è il Figlio del Padre da Lui generato prima del tempo, nell’oggi dell’eternità senza tempo. Se è rivestito dell’ordine sacro o come diacono, o come presbitero o come vescovo, lui nega la sua particolare conformazione a Cristo Signore. Se poi è Papa e anche lui parla del Dio unico, lui nega di essere il Vicario di Cristo Gesù. Lui non è vicario di Dio sulla nostra terra. Lui è vicario di Cristo Gesù. Cristo Gesù è il Figlio di Dio. Se Dio è Padre e Figlio e Spirito Santo non può essere il Dio unico, il Dio adorato dalle altre religioni. Queste non conoscono il Dio Trinità e neanche il Dio incarnato. Se poi diciamo che il Vangelo è uguale ad ogni altro libro religioso, neghiamo la via data dal Dio Trinità ad ogni uomo per tornare nella sua verità umanità. Così dicendo condanniamo l’uomo a rimanere per tutti i giorni della sua vita nella schiavitù del peccato e della morte. Ma anche noi ci condanniamo alla grande disumanità. Se il Vangelo e glia altri libri sono uguali, allora con serenità di coscienza ognuno può scegliere il libro che vuole. Il Vangelo all’istante viene declassato a Libro non più unica via data a noi da Dio per entrare nella purezza, pienezza, bellezza del suo progetto di salvezza per ogni uomo. Ogni altro libro può anche essere uguale al Vangelo per volontà degli uomini, mai lo sarà per volontà del Padre. Il Padre solo Cristo Gesù ha dato a noi come salvezza e redenzione e solo in Lui si compie il mistero della nostra vocazione alla vera umanità. Si toglie il Vangelo e l’uomo rimarrà non vero uomo in eterno. Rinnegando e declassando il Vangelo è la nostra verità di discepoli di Gesù che noi declassiamo e rinneghiamo. È la verità della nostra umanità che declassiamo e disprezziamo.

*Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l’ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest’uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto. (Mc 14,66-72).*

Ma c’è un’altra negazione che produce ogni disastro spirituale che è poi ha come frutto ogni disastro economico, sociale, politico, religioso, civile, cosmico, antropologico di qualsiasi natura. Oggi si dice che all’uomo non si deve chiedere la conversione a Cristo Gesù. Chi dice queste cose prima di tutto attesta che non sa chi è Cristo Gesù, non sa cosa è la grazia e la verità, ignora cosa sia la luce e la vita eterna, non ha mai conosciuto cosa è la risurrezione spirituale che si compie nel corpo di Cristo Signore. Ma ancora non è tutto: neanche conosce il comando che Gesù ha dato ai suoi Apostoli che è uno solo: fare discepoli tutti i popolo, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo e insegnando loro ad osservare quanto Lui ha loro comandato. Essendo l’Apostolo vicario di Cristo Gesù o lui obbedisce ad ogni comando di Cristo o rinnega la sua verità di Vicario di Cristo. Il Vicario è per volontà del Padre sempre subordinato all’obbedienza a Cristo. È questa verità che lo Spirito Santo attesta per bocca dell’Apostolo Paolo: “Ognuno ci consideri ministri di Cristo, servi di Cristo, operai di Cristo, rematori della barca di Cristo Gesù e amministratori dei suoi misteri. Per ogni verità di Cristo che viene rinnegata è la nostra verità che noi rinneghiamo. È la nostra essenza sacramentale che noi rinneghiamo. Il cristiano questo deve sempre considerare: Se io pronuncio questa verità, in cosa mi rinnego, in cosa mi disprezzo, in cosa mi declasso nel mio essere corpo di Cristo Gesù? In cosa rinnego, disprezzo, declasso Cristo Gesù, il Padre dei cieli, lo Spirito Santo, la sua Chiesa? Pietro non ebbe la forza di dire che era un discepolo di Gesù, ma non ebbe alcuna conseguenza sull’essere di Cristo Signore. Procurò un danno a se stesso. Noi invece non neghiamo ciò che siamo. Vogliamo essere papi, vescovi, presbiteri, cresimati, battezzati, ma senza la radice o senza il tronco sul quale necessariamente dobbiamo crescere e produrre frutti. Questo tronco è Cristo Gesù secondo il suo Vangelo. Essere virgulti senza Cristo ci fa essere tralci secchi della sua vera vite. La Madre di Dio ci liberi da così grande stoltezza e insipienza. Ci insegni a professarci discepoli secondo purissima verità. ***23 Aprile 2023***